



CITTÀ DI TORINO

INTERPELLANZA: (RISPOSTA SCRITTA) "LA LUNGA STRADA DEGLI O.P.I." PRESENTATA DAI CONSIGLIERI BERTOLA ED APPENDINO IN DATA 3 LUGLIO 2015.

I sottoscritti Consiglieri Comunali,

PREMESSO CHE

- l'articolo 32 del vigente Regolamento C.O.S.A.P. e l'articolo 22 del vigente Regolamento di Polizia Urbana disciplinano gli Operatori del Proprio Ingegno, nel rispetto del D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 114;
- con deliberazione del 16 settembre 2008, la Giunta Comunale, sulla base dei regolamenti citati, ha istituito un "... apposito Registro comunale degli Operatori del Proprio Ingegno, con iscrizione obbligatoria per l'ottenimento della concessione di occupazione suolo pubblico per l'esercizio della relativa attività.";
- nella stessa deliberazione si individuavano i criteri di ammissione, il limite trimestrale per l'aggiornamento della lista stessa e la "... costituzione di una apposita commissione composta dalle Divisioni coinvolte nella gestione, nella procedura amministrativa e nel controllo ed avente la funzione di procedere all'esame delle domande di iscrizione e di valutarne l'ammissibilità.";
- la Città, dopo un periodo di blocco delle nuove abilitazioni, a seguito della discussione dell'interpellanza (mecc. 2012 07034/002) e della mozione (mecc. 2013 03078/002) presentate dai sottoscritti Consiglieri si era impegnata a ricostituire la Commissione ed a riaprire le iscrizioni al registro degli O.P.I., ad individuare nuovi spazi, ad implementare migliori controlli sul fatto che gli O.P.I. vendessero effettivamente prodotti del proprio ingegno e non materiale acquistato da terzi, e a garantire la massima rotazione nell'assegnazione degli spazi disponibili a tutti gli iscritti al registro;
- tuttavia risulta ai sottoscritti che a tutt'oggi, due anni dopo la discussione, è ancora frequente l'abusivismo da parte di "falsi O.P.I." che in realtà vendono prodotti industriali acquistati all'ingrosso, ed inoltre la rotazione nell'assegnazione degli spazi è ancora molto ridotta e privilegia gli operatori iscritti da più tempo al registro;

INTERPELLANO

Il Sindaco e l'Assessore competente per sapere:

- 1) quando sia stata ricostituita la Commissione, quanti fossero gli O.P.I. già iscritti al registro al momento della ricostituzione e quanti siano attualmente;
- 2) quanti siano gli spazi disponibili, in quali vie siano collocati e come siano state scelte tali vie, e se vi sia stata una valutazione insieme agli organi competenti (esempio Soprintendenze) dell'impatto estetico di tali collocazioni;
- 3) se si siano riscontrate criticità o conflittualità con le attività commerciali che affacciano sulle vie nelle quali si posizionano gli O.P.I.;
- 4) quali siano i controlli che vengono effettuati sulla corrispondenza tra quanto dichiarato all'atto dell'iscrizione e quanto gli O.P.I. effettivamente mettono in vendita, e in quanti casi tali controlli abbiano portato a sanzioni o alla revoca dell'iscrizione al registro;
- 5) quali siano i criteri per l'assegnazione degli spazi ai singoli O.P.I. e come garantiscano una adeguata rotazione;
- 6) se, alla luce di quanto sperimentato in questi anni non si ritenga opportuno, al fine di evitare abusi, introdurre criteri di assegnazione dei posti che permettano anche ai nuovi iscritti uguali possibilità di accesso, e che agevolino chi si trova in oggettive e dimostrabili condizioni di difficoltà economica.

F.to: Vittorio Bertola
Chiara Appendino